

Museo

Riconoscimento regionale al MarteS

Il MarteS – Museo d'arte Sorlini di Calvagesse della Riviera, una delle raccolte di pittura veneta e veneziana sei-settecentesca più rilevanti del nord Italia, è entrato a far parte del circuito dei musei riconosciuti da Regione Lombardia. Nella cerimonia tenuta il 26 novembre al Belvedere Jannacci di Palazzo Pirelli a Milano ha ricevuto la targa e l'attestato da parte dell'Assessore regionale alla Cultura, Francesca Caruso, in occasione di "RiconosciLO!", l'evento annuale per celebrare e raccontare le raccolte museali e i musei in Lombardia. Prima della consegna dei riconoscimenti, esperti ed esponenti del mondo museale sono intervenuti per riflettere sullo stato attuale del settore, sull'importanza del riconoscimento, sugli strumenti adottati e sulle politiche future messe in campo dalla Regione per promuoverne la conoscenza e la diffusione. L'attestato viene concesso alle realtà che rispettano specifici standard qualitativi e ha l'obiettivo di potenziare progressivamente le attività di conservazione, ricerca, valorizzazione e promozione che gli istituti museali svolgono, favorendone la visibilità e accrescendone la credibilità nei confronti degli organi di governo e del pubblico.



La manifestazione del prossimo anno sarà dedicata ad Arturo Benedetti Michelangeli nel 30° della morte

UN CONCERTO DEL FESTIVAL 2023

Noches de España per il Festival

Presentata la 62ª edizione del Festival pianistico internazionale di Brescia e Bergamo che si terrà dal 28 aprile al 26 giugno

Musica

DI MASSIMO VENTURELLI

"Noches de España" è il titolo che il Festival Pianistico Internazionale di Brescia e Bergamo ha scelto per la sua 62ª edizione, che si terrà dal 28 aprile al 26 giugno. Una scelta, è stato sottolineato nel corso della conferenza stampa di presentazione, che apre a un percorso triennale che percorrerà il continente europeo.

Spagna. La Spagna, che sarà protagonista per la prima volta di un'edizione del Festival, ha da sempre esercitato un fascino quasi esotico tra i compositori europei. Partendo dalle opere pianistiche più importanti del mondo spagnolo, Iberia di Albéniz, Goyescas di Granados, Noches en los jardines de España di Manuel de Falla, che rappresentano l'anima e le tradizioni di questa nazione, il Festival alternerà "cartoline musicali" di compositori

che non ebbero legami diretti con la Spagna, pur evocandola musicalmente all'interno delle loro opere – Tchaikovskij, Rimsky-Korsakov, Liszt e Debussy per citarne alcuni – e autori che invece respirarono le "notte spagnole", quali Ravel, Chopin e Scarlatti.

Interpreti. Tra gli interpreti internazionali che calcheranno i palchi di Brescia e Bergamo, il 62° Festival vedrà l'atteso ritorno di Hélène Grimaud, Yulianna Avdeeva, Jan Lisiecki e Alexandra Dovgan. Tra le orchestre debuttano la Deutsche Staatsphilharmonie Rheinland-Pfalz e la Neojiba Orchestra (Orchestra Giovanile dello Stato di Bahia), che si esibirà in esclusiva italiana a Brescia e Bergamo con il duo pianistico Arthur e Lucas Jussen. L'inaugurazione del 62° Festival si terrà al Teatro Grande il lunedì 28 aprile e il giorno successivo a Bergamo con la Slovenian Philharmonic, diretta da Kakhki Solomnishvili con solista

Pierre-Laurent Aimard. Il programma riflette a pieno il tema di Noches de España con la Rapsodia spagnola, il Concerto in re per la mano sinistra e l'iconico Bolero di Ravel, a cui si aggiunge il Capriccio spagnolo di Rimsky-Korsakov.

Neojiba. In esclusiva italiana e prima volta al Festival si esibirà l'orchestra brasiliana "Neojiba" – progetto dalla forte vocazione sociale, raccoglie infatti musicisti di età compresa tra i 13 e i 27 anni – diretta da Ricardo Castro con solisti Arthur e Lucas Jussen, rinomato duo di pianisti olandesi allievi di Maria João Pires, al loro debutto al Festival. A 10 anni di distanza torna al Festival anche un'altra grande pianista internazionale, Yulianna Avdeeva, con un programma tutto dedicato a Chopin. Nel 2025 il Festival ricorderà anche i 30 anni dalla morte di Arturo Benedetti Michelangeli, dedicandogli la nuova edizione.

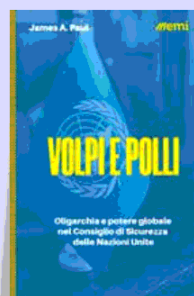


Teatro
DI ANNA SALVINI

Il "Gleno" di Turelli a Ospitaletto

È un traguardo importante quello che Emanuele Turelli festeggerà, il 29 novembre, al Teatro Agorà di Ospitaletto, che ospiterà la 250ª esibizione della sua carriera di storyteller: una passione nata tra le mura degli oratori e poi tramutata in un mestiere a tutti gli effetti (fondando le realtà artistiche "Violet Moon" e "PshHub"). Turelli gioirà per il traguardo portando in scena "Gleno", 1° dicembre 1923; la narrazione civile che lo ha visto debuttare sul palco nel 2008, inaugurando una seconda vita professionale dopo anni come cronista della carta stampata. Il racconto del disastro della diga del Gleno, avvenuto nel 1923 causando la morte di 356 persone, è un'opera emblematica nel percorso artistico di Turelli. Con oltre 40 repliche, è stato il primo passo di una carriera che lo ha portato a calcare i palchi di tutta Italia. "La Memoria non deve essere confinata agli anniversari – ha dichiarato Turelli – ma deve essere un esercizio costante. Raccontare il Gleno è un modo per riflettere su ciò che siamo e su ciò

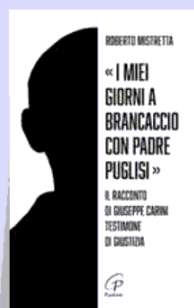
che possiamo evitare". Turelli ha realizzato otto produzioni teatrali maggiori, tra cui "Il coraggio di vivere" sulla Shoah e "Un Santo con la penna" dedicato alla figura di don Carlo Gnocchi. Oltre al teatro, è anche autore di romanzi come "Amici per la pelle", che esplora l'amicizia tra Jesse Owens e Luz Long, e dell'imminente saggio "Shoah. Storia, storie, significato". Per fine aprile è atteso il romanzo "Prima che me moro", scritto durante il cammino sulla via di San Francesco; mentre dal 10 al 27 gennaio, Turelli sarà in tour con "La settimana Fiamma" per 19 nuove date, su palchi teatrali e nelle scuole. Venerdì a Ospitaletto, sarà accompagnato da Daniele Gozzetti, Davide Bonetti e Giovanni Rovati che si occuperanno della parte musicale. La serata sarà non solo un'occasione per commemorare il disastro del Gleno, ma anche per celebrare il potere delle storie di sensibilizzare e creare consapevolezza. L'evento, organizzato dall'Amministrazione comunale, è alle 21 e a ingresso libero fino a esaurimento posti. Per info: www.emanueleturelli.com.



Volpi e polli

James A. Paul
Emi
euro 22,00

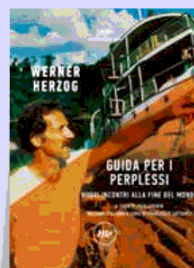
Il libro descrive la storia del Consiglio di Sicurezza dell'Onu dalla sua nascita fino al 2016. Si parte dall'analisi della fase iniziale, che ha portato alla sua creazione con alcuni meccanismi di controllo come il diritto di veto dei cinque membri permanenti; si passa dall'evoluzione durante il periodo della Guerra Fredda e dalle speranze di riforma del ventennio post caduta del Muro di Berlino; si giunge, infine, al decennio del 2010, con tutte le difficoltà ad esso legate. L'autore è stato a lungo una figura importante nella comunità delle Ong delle Nazioni Unite; ha prestato servizio in numerosi consigli e comitati e ha scritto articoli, recensioni, documenti politici e libri su relazioni internazionali e politica globale. È il fondatore del gruppo di lavoro delle Ong sul Consiglio di Sicurezza.



I miei giorni a Brancaccio con...

Roberto Mistretta
Paoline
euro 17,00

Ha 21 anni Giuseppe Carini quando conosce padre Puglisi a Brancaccio, quartiere di Palermo gravemente ferito da povertà, analfabetismo, illegalità, assenza di servizi. Don Pino è giunto lì come parroco nel 1990. La sua azione evangelica coinvolge bambini, famiglie, volontari ed è così autentica e coerente da scardinare le leggi non scritte della criminalità. Fino al tragico epilogo: il suo omicidio per mano mafiosa nel 1993. Giuseppe, come molti della sua età, è attratto dal mondo mafioso, dal mito dell'uomo d'onore, ma l'incontro con don Pino lo folgora. Diviene suo stretto collaboratore, fino al giorno dell'omicidio. E resterà fedele ai suoi insegnamenti al punto da divenire nel 1995 testimone di giustizia, entrando nello speciale programma di protezione previsto in questi casi.



Guida per i perplessi

Werner Herzog
Minimum Fax
euro 24,00

In questo libro-intervista, Werner Herzog ripercorre la genesi, la lavorazione e l'impatto su critica e pubblico dei suoi film. Quel che più conta, per lui, è individuare lo strettissimo legame tra i suoi film e la sua vita, tanto stretto da far sì che i primi appaiano un naturale prolungamento della seconda. Il libro – aggiornato alla produzione più recente – getta luce sull'intricata rete di relazioni che lega Herzog ai suoi film e ai suoi protagonisti, offre uno spaccato sullo sguardo e le idee di un genio del cinema e ci dona una preziosa occasione d'incontro con terre e popoli remoti. Ma soprattutto costituisce una riflessione ad oggi ineguagliata sul rapporto tra fiction e documentario, tra arte e vita, tra immaginario e realtà. (Segnalato e disponibile alla Biblioteca Diocesana "Luciano Monari")



Compendio della vita di Gesù

Blaise Pascal
Quodlibet
euro 11,00

Scritto intorno al 1655, il Compendio è un'opera meravigliosa, in grado di far gridare a Nietzsche (non esattamente "un buon cristiano") al capolavoro e di anticipare una serie di spunti di meditazione poi portati a piena maturazione nei celebri Pensieri. Attraverso una lettura attenta e precisa dei quattro Vangeli, Pascal offre in un testo unico la narrazione della vita di Gesù ordinando, con estrema puntigliosità, la cronologia, superando incongruenze e discordanze che si trovano nelle parole degli evangelisti e tralasciando la tradizione apocripa. Quello che ne esce è un racconto (sarebbe sbagliato parlare di riassunto) estremamente suggestivo – profondo e lirico – dell'avventura terrena del Figlio dell'Uomo. (Recensione di Luca Bianchetti per conto della Libreria Ferrata)